Anno V. Udine – Sabato 29 Gennaio 1887 N. 25.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate, prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Una nuova vittoria di Depretis

Depretis passerà nella storia parlamentare d'Italia come l'uomo politico che seppe tener avvinte a sè le maggioranze, quale non ve ne fu forse alcun altro.

Ciò prova la immensa docilità della Camera nostra, i cui partiti, furono ad opera dello stesso Depretis, completamente disorganizzati.

La nota più giusta, però a riguardo del recente voto sul bilancio dei lavori pubblici, fu quella di Crispi l'intelletto più gagliardo di cui disponga la sinistra storica. Esaminando esso infatti la situazione parlamentare, deplorò che Depretis non abbia la forza di impedire che i deputati della maggioranza protraggano tanto i discorsi, da non permettere si votino a tempo i bilanci.

Senonchè Depretis fa talvolta tesoro della sua stessa debolezza per trarne *profitto*, e nella sua politica, puramente personale, si prende giuoco di tutto e di tutti, pur di rimaner sempre al potere.

Ma tutto ciò ha bene il significato *di una burletta, di cui il paese intero* paga le spese.

Ma Depretis è l'uomo delle burlette per eccellenza, e aveva ben ragione Pietro Sbarbaro di chiamarlo *Don Agostino facezia*.

(?)

LE ESTASI
DELLA LOTTA E DELLA POTENZA
(Cavour e Garibaldi, Moltke e Bismarck)

Il senatore Mantegazza ha aggiunto a quella corona di opere di letteratura e scienza psico-fisiologica che lo resero meritamente celebre in Italia, una nuova fronda col libro edito testè sulle *Estasi Umane*.

La *Gazzetta Piemontese*, dietro gentile concessione dell'autore, toglie dal secondo volume non ancora edito, di questa nuova opera, ed offre ai lettori un brano che riflette taluni dei grandi uomini politici del secolo e che per l'indole sua meglio di ogni altro libro si addice alle colonne di un giornale.

Ed ecco il *brano in discorso*:

« Ormai son vissuto più che mezzo secolo, e i pochi anni che ancor mi avvanzano di vita non potranno essere che una continuazione della stessa stoffa, per quanto sia tra quelli che molti fili hanno tessuto sulla stessa orditura. Posso quindi dire che io non ho provato nè proverò mai le estasi della lotta e della potenza politica....

Dovrei quindi rinunziare a parlarvi delle grandi estasi politiche e militari degli uomini, che *col* loro ingegno armato di penna o di spada mutano forma ai governi o ai paesi, e *scrivono* una pagina immortale nella storia d'un popolo. Ma io ho veduto e conosciuto Cavour e Bismarck, Garibaldi e Moltke; posso anche dire di averli studiati, e questi uomini hanno di certo provato nella loro vita gloriosa estasi di potenza e d'azione.

***

Quasi ancor giovinetto, confuso nella *folla alla tribuna del popolo a Torino*, ho assistito alla lotta gigantesca di due giganti: Cavour e Garibaldi.

L'uno era sul banco dei ministri, e dopo aver pensato l'Italia una, lottava contro troni di principi e idee di conservatori, contro le paure dei vili e i *pregiudizi degli ignoranti*; *egli solo con*tro tutti e sicuro di sè. L'altro, giustamente superbo delle sue glorie americane e dei suoi recenti miracoli d'Italia, era il cuore d'Italia, l'erede di tutti gli amori degli esuli e dei martiri della patria.

E quelle due forze egualmente grandi, ma infinitamente diverse, lottavano l'una contro l'altra armate, prima di abbracciarsi e confondersi nell'unico alveo del risorgimento italiano.

Genio politico e cuore magnanimo; nerbo di pensiero e impeto di passione; prudenza e temerità, *urtandosi* l'una contro l'altra, come due fiumi che, venuti da lontane catene di monti, vengono a cozzarsi per legge fatale di pendio prima di fondere le loro acque in un'acqua sola, prima di versare le energie delle loro correnti in una corrente sola.

E vidi il Parlamento italiano, somma di tante e così diverse forze, tumultuare e fremere le ribollire intorno alla lotta di quei due giganti, e nel volto del popolo lessi il pallore della nazione che assisteva trepidante alla ciclopica lotta.

Cavour vinceva, e il genio del pensiero trascinava nel vortice del comune amore all'Italia il *genio del cuore*. Sul volto del grande atleta brillò un sorriso mistico e sublime di una volta sola: sorriso dell'estasi della vittoria. Vittoria sua e più ancora d'Italia, che non avrebbe assistito alle discordie dei suoi due figli prediletti, ma avrebbe veduto allearsi le due maggiori *forze* che dovevano travolgere e seppellire il passato, preparando una patria nuova e grande a tutti gli Italiani.

***

E vidi più volte Garibaldi, ma sopratutto lo ammirai quando, audacemente ribelle all'amnistia segnata da Carlo Alberto nell'agosto del 1848 a Milano, accettava battaglia contro gli Austriaci a *Luino*, e *con forze molto* disuguali e truppe raccogliticcie di novizi, li vinceva. E lo vidi sul suo cavallo colle bionde chiome sparse per le spalle, colla sua camicia rossa fiammeggiante ai raggi del sole, galoppare davanti ai suoi eroi, passandoli in rivista. *Sorrideva e godeva*, e su quella testa di leone irradiavano tutti gli splendori della fede, dell'amor di patria, della potenza della volontà. Fermò il cavallo, e per un momento guardò il sole e fissò lo sguardo come in visione lontana. Che cosa pensasse, che cosa vedesse in quel momento, io non so. Di certo era in visione estatica, e forse, attraverso le recenti sconfitte e l'armistizio fatale e l'urlo della reazione, che copriva col suo trionfo la voce di tanti martiri, egli vedeva l'Italia risorta fra pochi anni a nuova vita, e sognava il 1859, il 1866, il 1870; sognava forse Roma capitale d'Italia e il re Vittorio che s'inchinava riverente al soldato del popolo, *là in Campidoglio*, all'ombra delle glorie antiche.

***

E vidi Moltke nel Parlamento germanico, *modestamente seduto come gli* altri rappresentanti della gran patria d'Arminio; lo vidi un giorno di battaglia campale fra quel genio titanico di Bismarck e tutta la falange delle forze *intellettuali della Germania*. Lo vidi gettare uno sguardo sorridente e pieno di benigna malizia a tutti quei tedeschi, figli di tante patrie diverse e che ora sono stretti sotto la volta di una stessa casa germanica. Quell'uragano di opposizione turbolenta, quella ribellione di tante *forti* volontà contro la fortissima e prepotente del grande tiranno non lo commoveva, nè lo turbava, nè scriveva sulla sua fronte olimpica una sola ruga. Egli mormorava di certo, pieno di fede inconcussa, le parole della Bibbia: *non prævalebunt, non prævalebunt!*

Le vittorie acquistate col genio della sua spada erano costate troppo sangue e troppi secoli di storia perchè ne fossero dispersi i frutti. L'unità germanica non sarebbe più scomposta. Egli rivedeva *forse in quel momento* di estasi tutte le battaglie vinte da lui, e taceva, senza impazientarsi; come leone che si lascia mordicchiare la fulva criniera da cagnolini innocenti.

***

E vidi anche il *principe* Bismarck, e gli strinsi la mano, e gli parlai nelle sale dorate del palazzo di Guglielmo. Egli forse riderebbe di me, se mai venisse a *sapere che* ho parlato di lui in un libro sulle *Estasi umane*; ma, me lo consenta, egli cade, o meglio sale spesso in estasi. È troppo nervoso, ha troppo grandi ali al suo genio per volar spesso nel cielo dei rapimenti.

Io lo vidi nel palazzo di Guglielmo *imperatore*: lo vidi legato *fra* le strettoie dei suoi grandi stivali di generale di cavalleria, e *fra* le fascie troppo anguste del suo uniforme militare e le fascie troppo strette degli ordini cavallereschi; ma *fra* quello splendore di sciabola e di gioielli qualcosa splendeva di più fulgente: i *suoi* grandi *occhi* aperti come due fari di luce sulla vetta di quella fronte titanica e dura, fatta per vedere dall'alto e per comandare. E i muscoli della *faccia* ad ogni tratto sussultavano convulsi presi da *tic*, quasi la forza nascosta là dentro non potesse essere rattenuta neppure dalla fronte di *ferro*, dalla volontà *di ferro*, da tutto quel ferro di cui è composto quell'uomo.

E come in quel giorno, in quell'ora, egli non avrebbe dovuto provare un rapimento di *potenza*, vedendo per sola volontà sua convocati a Berlino intorno a sè uomini di scienza e rappresentanti delle più grandi potenze marittime del mondo, e per lui solo ordinati a discutere una nuova politica coloniale? E come non inebbriarsi che per sua volontà Inghilterra e Francia e America e Portogallo disputassero sul Congo nella capitale di uno Stato, che fino a ieri non aveva piantato le sue aquile che sopra un palmo di sabbia africana, per aver forse pretesto a dirsi anche potenza coloniale? E come non inebbriarsi di *potere* tutto ciò che *si vuole* e di convocare in casa propria i governi di tutto il mondo, quasi piccioni ammaestrati? . . . .

. . . .

Dopo una battaglia parlamentare o una battaglia di cannoni, il ministro o il generale vincitore può provare di quelle ebbrezze, può godere quella estasi. Gli storici hanno *tentato* di tracciarla sulla carta, i pittori l'hanno spesso fermata sulla *tela*; ma di certo *non sono che pallide immagini* di una delle scene più mute, ma più intense del mondo umano. Sono brevissime, ma tanto più forti. Brevi, perchè la volontà anche *nelle sue ebbrezze maggiori* è sempre una forza per eccellenza centrifuga e che si traduce in lavoro, quindi più rara l'estasi e, quando questa ha luogo è per necessità brevissima. Se è breve è però intensa, dacchè l'emozione del genio è alta come lui, e come lui batte *le* ali *in vastissimo orizzonte*.

I grandi genii d'azione, che hanno scritto il loro nome immortale nel marmo o nel bronzo, hanno tutti provato estasi della volontà. Forse tutta la loro vita fu spesa per godere un solo istante di rapimento, ma quell'istante fu premio *generoso* di tutti i *sudori*, di tutto il sangue, di tutto il pensiero versati e consumati da loro. Non v'ha arco trionfale, non delirio di moltitudini plaudenti, non trono d'oro o corona d'alloro che valgano la voluttà intima, profonda del genio che rimane estatico davanti all'*opera* sua; *non* v'ha vita di secoli, vissuta da milioni di uomini volgari,

---

160 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Bisognerà dunque spacciarono alcuni... Portare il moschetto e non essere per l'imperatore, è come dire di un sagrestano che *non sia* per il papa. Eh, ma li acconcerò io codesti fanulloni!

— Oh! ma non sono che coscritti: non amano l'imperatore solo perchè non l'hanno conosciuto.

— Cattiva ragione... A Witepsk ne avevamo molti di coscritti, così di Parigi, e a Montereau, e nella Champagne... Ma quei avevan anima anche nei calcagni. « L'onore scappava loro da tutti i pori », ha detto Sua Maestà l'imperatore e Re... Bene, bene... ancor cinque minuti e sono le undici... Per tutti i diavoli! ho vitriolo nel sangue... bisogna andare...

— Questo è il momento, disse il maggiore... andiamo, entreremo nel posto della polveriera... Capirete che quivi...

— Si... si... Ah! voi siete un furbacchione...

— Ebbene arrivati a questo posto, gridiamo: Viva l'imperatore! e il tiro è fatto... Se il colpo fallisse in città, ci facciamo saltare in aria con la cittadella più tosto che arrenderci... Nelle cantine non vi sono che trecento centinaia di polvere e cartuccie.

— Corpaccione dei corpaccioni! questa si chiama una bella pensata! Accetto... si poffardio! accetto...

— Senza contare, riprese il maggiore, che se la mia guarnigione si mostrasse ricalcitrante, la faremmo capriolare... e la sola minaccia di questa capriola cangerebbe i resti in veri agnelli.

— È vero che ebbero torto di non farvi avanzare! rispose Michaux... Ah! andate là che la sapete lunga... Avanti! march!

— Prendete una pistola per mano, disse il maggiore al capitano, imitatemi ed attenzione... Non siamo che a dieci passi dalla sentinella... Aspettiamo il segnale.

Il primo tocco delle undici suonò alla cattedrale.

— Viva *l'Imperatore!* e *all'armi!* gridò Michaux a squarciagola, slanciandosi nel posto di guardia... Su, figliuoli abbasso la bandiera bianca, ecco la vostra coccarda... Seguite l'esempio del vostro valente superiore! Viva Napoleone II!

Michaux si trasse in fianco per mettere in luce il maggiore *rimasto* dietro a lui, e fece un balzo da leone ferito udendo il *signor* di Sorback dirgli con la pistola in pugno:

— Viva il Re! miserabile... Una parola, un gesto e sei morto.

Michaux si volse ai soldati che s'eran gettati sulle proprie armi.

— A me, figli miei! ei disse loro, sono un vecchio di Sambre-et-Meuse, delle Piramidi e di Mosca... Fate giustizia di questo traditore.

Il posto scelto dal maggiore per quella spedizione era interamente composto d'uomini conosciuti per la loro devozione ai Borboni. Il sott'ufficiale e i suoi soldati appuntarono dunque la baionetta su Michaux, gridando: Viva il Re!

— Renditi, rispose il signor di Sorback, e subisci almeno con rassegnazione, la sorte de' tuoi complici, che in questo momento hanno le manette...

— Le manette! ripetè Michaux; prova mettermele e prima di tutto para questa botta.

— Michaux scaricò le due pistole sul maggiore che si mise a ridere.

Ah! ladro bagaglione! esclamò Michaux guardando fumare l'acciarino delle sue pistole, avevi prese le tue precauzioni.

— Questa non fallerà, rispose il signor Sorback e prese di mira il capitano che gli disse freddamente:

— Sono certissimo che non tirerai... Non è un cadavere che vi occorre, ma un prigioniero... Orsù... prendetemi cane da pagliaio... fa il tuo mestiere; sul patibolo stesso non cangerei la mia pelle *con la tua*... Ora, attaccatemi insultatemi, percuotetemi, me ne curo poco come de' vostri *complimenti*, pagliacci e burattini che siete!... Dunque non v'incomodate a stringermi i polsi... più sono io forte contro il dolore che voi non siate vili... Così... ancor più stretto... così... fino al sangue... va benissimo... grazie mille! ed ora, dove mi condurrete miei buoni signori?

— In carcere, birbone, rispose il maggiore; dove troverai i tuoi buoni amici Verneil, Delmas, Bonnefond, e dove quello scellerato di Blandin, caporione della congrega non tarderà a raggiungervi.

— La nostra compagnia sarà dunque migliore della tua... Mezzo giro a destra.... soggiuns'egli in tuono di comandante; *in via, soldati de'* miei stivali; se non v'incomoda, toglietemi la vista di questo integro galantuomo.

Dopo la partenza di Michaux e della sua scorta il maggiore rientrò nel suo appartamento... Quindi traendo di tasca una chiave, aprì un gabinetto attiguo alla sala ove aveva ricevuto i congiurati.

— La faccenda è terminata, diss'egli al cavaliere di Cordouan (Nicolle) che pacificamente era seduto in quella stanza.

— *Sono contentissimo* di voi, signor di Sorback, rispose Nicolle; mostrate molta intelligenza e molto vigore... la vostra carriera se ne risentirà...

— Non ho pensato che a servire il Re, signor cavaliere...

— Bene, bene; *ciò non ostante* è permesso di pensare alla propria fortuna... Avete avuto cura di *minacciarmi* delle folgori della giustizia nella persona di Blandin?

— Si, ho seguito le vostre istruzioni.

— A meraviglia! come di giusto, io non comparirò al processo ove non vi sarà questione che d'un cotale Blandin, contumace... Questo pseudonimo mi farà sfuggire al cicaleccio delle gazzette; il cavaliere di Corduan non c'entrerà per nulla coi giudici, cogli avvocati, con la procedura e col pubblico. La mia parte in questo splendido affare dev'essere a perpetuità il secreto del ministro di polizia, di Mandel, vostro e mio... Per ora questa parte è finita... addio vado in Prussia, e vi lascio tutto l'onore dell'avventura; voi sarete quello che vorrete, mio caro di Sorback, quando sarà fatta giustizia di questi gran colpevoli. Spero che al pari de' suoi accoliti, anche il generale Bonnefond è presentemente sotto chiave.

— Certamente... Diavolo! è la nostra cattura più importante... il generale si sarà recato alle undici all'arsenale, ove diedi ordini e presi misure per il suo arresto.

— Si, ma siete ben sicuro che si sia recato all'arsenale?

— Perfettamente sicuro... l'ho veduto quest'oggi all'albergo, e stabilì egli stesso il tutto.

— Bravo! Addio, mio caro maggiore... addio è tempo di separarci.

XIV.

I prigionieri.

Quando il capitano Michaux giunse alla prigione militare, si vide un assembramento che non gli lasciò alcun dubbio sulla sorte funesta de' suoi compagni.

Due forti drappelli di gendarmeria stazionavano all'estremità della strada, e le sentinelle erano raddoppiate alla porta del carcere. *(Continua).*

che valga quell'istante, che forse nessun orologio vale a misurare, ma che la coscienza umana raccoglie e assorbe come goccia di pioggia divorata da un deserto assetato.

Ho voluto e ho potuto, è un grido, più che umano, divino, e che appunto possono lanciare nello spazio solo quei pochissimi, che gli uomini innalzano al rango di semidei o di dèi dell'Olimpo ».

Paolo Mantegazza.

LA NEUTRALITÀ DEL BELGIO

Nella probabilità d'una guerra fra *Germania e Francia* si discute assai in Inghilterra la questione della neutralità belga.

La *Pall Mall Gazette* così si esprime a questo riguardo:

Contrariamente a ciò che si è affermato, gli obblighi dell'Inghilterra non sono regolati dai trattati del 1870, ma bensì da quello del 1839.

Tuttavia, siccome sarebbe impossibile respingere gli eserciti francesi e tedeschi, nel caso che volessero passare pel Belgio, l'Inghilterra non potrebbe agire che conforme alla dichiarazione di Gladstone nel 1870, cioè dichiarare la guerra alla Potenza che, per la prima, violasse *la neutralità belga.*

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 — Pres. DURANDO.

Procedesi allo scrutinio segreto sui bilanci degli esteri e della guerra.

Approvansi senza discussione, i contratti di vendita dei beni demaniali per la trattativa *privata.*

I progetti risultano approvati.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 — Pres. BIANCHERI.

Discutonsi i capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

Cavalletto difende il genio civile dalle accuse ingiuste e propone la nomina di membri straordinari.

Cocco Ortu, D'Anna, Calciati e altri fanno diverse raccomandazioni.

Genala dice che terrà conto.

In Italia

I deputati impiegati.

La Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati, ultimati i suoi lavori, rilevò che i deputati impiegati erano 51 o 52 — 11 o 12 di essi sono sorteggiabili, cioè 6 professori, ed il resto di altre categorie.

La Commissione decise pure di comprendere fra i sorteggiabili l'on. Siacci, ascrivendolo alla categoria dei professori anzichè a quella degl'impiegati.

Preparativi a Piacenza,

Si sa da fonte positivissima che nei laboratori del castello di Piacenza si stanno allestendo per le eventualità di una guerra più o meno prossima, nientemeno che 12 mila cassette per galette, 15 mila scatoline per carne, 1000 e più barelle pei feriti.

Il laboratorio d'artiglieria ha accresciuto assai sensibilmente il numero dei suoi lavoranti.

All'Estero

30,000 scioperanti in America.

Lo sciopero degli operai impiegati al *servizio* delle linee dei vapori a New-York si è esteso.

Contansi 30,000 scioperanti.

Nessun disordine.

Il cavo francese è rotto fra Saint-Pierre e Brest.

Scoppio di una bomba.

Amburgo 27. Iersera una bomba Orsini scoppiò in Altona nelle vicinanze del palazzo municipale senza causare gravi danni essendo scoppiata troppo presto.

I pezzi ritrovati provarono la costruzione imperfetta.

L'autore è tuttora *sconosciuto.*

I nihilisti e lo Czar.

Un telegramma reca che il *New York Herald* pubblica un colloquio avuto dal suo corrispondente con un nihilista arrivato *di Russia, il quale* assicurò che i nihilisti sono organizzati perfettamente e che lo czar morirà fra 6 mesi.

In Città

La popolazione di Udine. La popolazione del comune di Udine al 31 dicembre 1886 era di 33,983 persone, cioè 461 di più che al 31 dicembre 1885.

Bollettino statistico dell'anno 1886. Dal Bollettino statistico del comune di Udine durante l'anno 1886 ricaviamo i seguenti estremi:

La media giornaliera della pressione barometrica fu di 49.51; la temperatura massima 17.51, media 12.91, minima 8.72; la umidità media giornaliera assoluta 8.87 e quella giornaliera relativa 66.8; il vento medio giornaliero N 68 E e la velocità del vento in chilometri 8.218; pioggia o neve millimetri 1681.0 caduta in ore 699; giorni sereni 81, misti 178, nuvolosi 106, piovosi 131, nevosi 9, temporaleschi 60, nebbiosi 9, con brina 55, con gelo 69, con vento forte 119, con grandine 7.

I nati vivi furono 978 di cui 475 maschi e 503 femmine. I nati morti furono 28, di cui 18 maschi e 10 femmine. Gli aborti 22 ed i parti multipli 17, cioè 4 di un maschio ed una femmina, 7 di due maschi, 5 di due femmine ed 1 di tre femmine.

I matrimoni celebrati furono 222 cioè 186 contratti fra celibi, 8 fra celibi e vedove, 26 fra vedovi e nubili e 5 fra vedovi; 2 fra consanguinei od affini. (È da notarsi che fra gli sposi si trova un *giovanotto di primo pelo cioè* dai 70 agli 80 anni! *poveretto!*).

Gli emigrati furono 1034, cioè 513 maschi e 521 femmine. Di questi emigrarono in altro comune della provincia 588, cioè 293 maschi e 295 femmine, in altra provincia del regno 421, cioè 210 *maschi* e 211 *femmine*, e 25 all'estero cioè 10 maschi e 15 femmine.

Gli immigrati furono 1388, cioè 692 maschi e 696 femmine. Di questi immigrarono da altri comuni della provincia 801 cioè 400 maschi e 401 femmine, da altra provincia del regno 537 cioè 269 maschi e 268 femmine e dall'estero 50 cioè 23 maschi e 27 femmine.

I morti furono 1024 cioè 530 maschi e 494 femmine. Per infiammazione dello stomaco ed intestini ne morirono 118; per infiammazione acuta dell'albero bronchiale e polmoni 98; per *pellagra* 81; per vizi organici del cuore 74; per infiammazione cronica all'albero bronchiale *e polmoni 70 ed altri* per altre malattie. I morti per suicidio furono 2 e quelli per malattia di infezione furono: 10 per morbillo; 1 per vaiuolo; 20 per scarlattina; 3 per risipola; 32 per febbre tifoidea; 50 per difterite; 34 per sifilide; 1 per malattie infettive puerperali; 2 per piemia-setticoemia e 9 per colèra.

La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1377 nelle urbane diurne; di 562 nelle rurali diurne, di 190 nelle festive e di 351 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Nel pubblico macello furono introdotti 1393 buoi; 39 tori; 1158 vacche; 60 civetti; 4 vitelli *maggiori*; 1296 vitelli vivi e 7658 vitelli morti; 323 castrati; 1428 suini e 1347 pecore. Il peso totale della carne macellata fu di chilogrammi 1,136,620. Gli animali *morti furono* 40 cavalli, 1 bue, 46 vacche, 74 vitelli, 14 suini e 7 pecore.

Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 498 cioè 31 rimesse al giudizio della r. Pretura e 467 definite con componimento.

Le cause trattate dal Giudice Conciliatore nel solo mese di dicembre u. s. furono 14 conciliazioni, 232 cause abbandonate o transatte, 2 cause conciliate all'udienza con verbale, 3 sentenze in contradditorio, 44 sentenze in contumacia, 2 cause *in opposizione* e 2 cause in opposizione a sentenza.

Società Alpina Friulana. Ier sera ebbe luogo l'assemblea sociale alla quale intervennero 24 soci.

Venne approvato il preventivo 1887 come presentato dalla direzione e nominate le nuove cariche nelle persone dei signori Marinelli cav. prof. Giovanni presidente, Kechler cav. uff. Carlo vice-presidente, Hocke Giovanni, Nallino cav. prof. Giovanni, Ostermann dott. Valentino, Pitacco ing. Luigi, Schiavi dott. Carlo Luigi, Tami ing. Silvio e Valussi ing. Odorico consiglieri, Fammazzo prof. Antonio segretario, Tellini Edoardo vice-segretario, Cantarutti F. cassiere. Revisori dei conti vennero nominati: Baldissera dott. Valentino, Bonini Aristide e Moro Pietro e della commissione per le gite: Gambierasi G. B., Lupieri dott. Carlo, Maraini Grato e Ronchi co. dott. Giov. Batt.

Concerto. Siamo lieti di poter annunciare che quanto prima nelle sale del *Circolo Artistico*, avrà luogo uno straordinario concerto, della celebre pianista *Gemma Luziani.*

Accademia di Udine. L'Accademia è convocata per lunedì 31 andante alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni.

« Delle crisi economiche con speciale riferimento all'odierno stato dell'agricoltura e dell'industria », conferenza del s. c. prof. Gio. Della Bona.

Nomina di due soci ordinari.

Nomina di tre soci corrispondenti.

Proposta di due soci ordinari.

Società pattinatori. Si avvertono i signori soci che d'oggi in poi l'orario pel pattinaggio è fissato dalle ore 8 alle 11 ant., e dalle 4 alle 6 pomeridiane.

Società fra i calzolai. I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo domenica 30 corrente alle ore 2 pomer. nei locali della società operaia generale.

***

Nel rendiconto stampato sul giornale di ieri siamo dimenticati di aggiungere le entrate e le uscite della sezione vecchi per cui *l'entrata totale è di lire* 694.14 e l'uscita di lire 472.53, quindi un civanzo di L. 221.61.

I militari di seconda categoria della classe 1865 e quelli delle altre classi di seconda categoria che non furono chiamati negli scorsi anni per cause diverse, presteranno servizio per 45 giorni a cominciare dal 15 marzo p. v.

Adriano Pantaleoni. Dopo un trionfo nella *Carmen*, il nostro esimio artista cantante Adriano Pantaleoni, altro ne ottenne or non ha guari al *teatro* Comunale di Ferrara, nella *Mignon* di Thomas.

Al distinto concittadino le nostre congratulazioni.

Il mese di febbraio. Ecco le predizioni del solito Mathieu de la Drôme per il mese di febbraio:

Vento il 1.

Forte brezza al largo del Mediterraneo e sulle coste occidentali della Spagna. Periodo di bel tempo per la regione meridionale della Francia e per le contrade bagnate dal Mediterraneo, l'Adriatico e l'Arcipelago al primo quarto della luna, che comincierà il 1 e terminerà l'8.

Leggiera depressione barometrica verso il mare del Nord, in Germania ed in Austria.

Freddo in Ungheria.

Venti variabili sull'Oceano dal 3 al 4 e dal 7 all'8.

Brezza sul Mediterraneo.

Periodo alternativamente piovoso e vento per la Francia alla luna piena, che comincierà l'8 e terminerà il 15; nevoso per le contrade del Baltico, del mare del Nord e del mare d'Irlanda. Venti assai variabili sul mare del Nord e sulla Manica, specialmente dall'8 e al 9 e dal 12 al 14.

Golfo di Guascogna assai mosso.

Golfo di Lione e di Genova, assai agitati.

Adriatico molto smosso.

Navigazione difficile sul mare Jonio. Numerosi rilasci marittimi in Corsica, in Sicilia, alle isole Jonie ed all'isola di Malta.

Bel periodo per la Francia meridionale e per le contrade bagnate dal Mediterraneo all'ultimo quarto della luna che comincierà il 15 e terminerà il 22. Brezze sull'Oceano ed il Mediterraneo *dal* 19 al 20.

Vento sull'Adriatico il 21.

Pioggie generali alla luna nuova, che comincierà il 22, e terminerà il 3 marzo.

Periodo piovoso e ventoso.

Mare grosso al Cattegat.

Oceano e Mediterraneo assai smossi. Mari interni molto agitati.

Rilasci marittimi nella maggior parte del continente europeo come pure in quelli del litorale africano-mediterraneo. Affluenze di navigli nei porti della Sicilia, dell'Algeria orientale ed a Malta.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 gennaio 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.01 sul livello del mare millimetri	761.8	762.8	762.7
Umidità relativa	73	62	68
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	NW	SE	E
Vento (velocità chilom.)	1	2	3
Termometro centigrado	2.5	7.9	3.2

Temperatura { massima 8.9 / minima 2.0

Temperatura minima all'aperto 5.0.

***

Giorno 29 alle 9 ant.: Barometro mm. 762.7 — umidità relativa 44 — vento: *Est*, velocità 5 K.m — temperatura 7.9, minima esterna nella notte 28-29: 0.6.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto alle ore 4 30 pomeridiane del 28 gennaio 1887:

In Europa pressione anticiclonica intorno alla Svizzera (mm. 778): alquanto bassa a *nord* e nord-ovest della Russia.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, cielo vario, temperatura diminuita con gelo e brina a nord.

Stamane cielo sereno o poco nuvoloso, venti specialmente del IV quadrante, sensibili a sud-est, deboli altrove.

Barometro a 777 all'estremo nord, 774 in Sicilia, a 778 in Sardegna e sulla penisola salentina.

Mare mosso su la costa meridionale adriatica.

Tempo probabile.

Cielo vario, venti deboli specialmente settentrionali, ancora brina e gelo al nord.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

Bollettino meteorologico. L'ufficio meteorologico del *New York-Herald* comunica:

Un violento uragano segnalato da Terranova, causerà probabilmente burrasche sulle coste d'Inghilterra e di Francia fra il 28 e il 31 corr.

Banda militare. Programma *dei pezzi musicali che eseguirà* la Banda del 76° Regg. fanteria, domani domenica dalle ore una e mezza alle 3 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Vessillo Tricolore » *Porrini*
2. Mazurka « A chiaror di luna » Tardito
3. Sinfonia « Il barbiere di Sivig. » Rossini
4. Valzer « Ricordo di Milano » Lopes
5. *Gran pot pourri « Carmen »* Bizet
6. Polka « Delia » Lopes

Il capo-musica *Lopes.*

Onorificenza. *Giorni* sono la presidenza dell'XI Congresso medico tenuto a Perugia nel settembre 1885, spedì al prof. Nestore Prota-Giurleo, *chimico in Napoli, il primo premio*, consistente in un elegante diploma e grossa medaglia d'argento, che può dirsi un capolavoro.

Quel congresso ha voluto in tal modo onorare Prota-Giurleo per le interessanti comunicazioni scientifiche da lui fatte, e per i vari prodotti igienici esibiti ed adottati dal Ministero della marina per le nostre truppe in Africa.

Società dei reduci. I soci sono invitati ai funerali civili del reduce **Coriolano Gnesutta**, uno dei Mille di Marsala.

La riunione avrà luogo *presso* la sede dei reduci in *Piazza dei Grani alle ore* 4 pom. di *oggi* 29 gennaio.

La Presidenza.

CARNEVALE

Ballo popolare di beneficenza. Ricordiamo che *lunedì* sera alle ore 9 avrà luogo al Teatro Nazionale il ballo popolare che verrà dato a cura della Società dei parrucchieri.

Chi prenderà parte al detto ballo oltre a divertirsi beneficherà anche la Società parrucchieri, Orfanotrofio Mons. Tomadini e la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

Il prezzo del biglietto è di lire 3.

***

La Commissione del ballo di beneficenza della Società Parrucchieri avverte i Cittadini che essa ha limitato il numero dei biglietti, di detto ballo, a 200, e fa di pubblica *ragione* questo divisamento per quelli che volessero farne acquisto restandone ancor pochi in vendita.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Questa volta il cronista spera di riuscire simpatico al sesso gentile militante perchè ha una buona notizia da dare.

Il ballo grande dell'Istituto avrà luogo nella sera del 5 febbraio e cioè sabbato venturo.

Le mammine siano compiacenti di aderire alle calorose istanze delle figliuole e si addattino a slacciare i cordoni della borsa perchè già in questo mondo si gode molto del piacere degli altri, quando specialmente gli altri siano le proprie figlie che per la loro grazia fanno spuntare un lieto sorriso su quell'altra metà del genere umano che si compiace chiamarsi il sesso forte.

L'andamento monotono della vita aspetta, come una piccola risorsa, la breve stagione del carnevale.

Approfittiamone adunque.

Il ballo dei tappezzieri. Sappiamo che la Commissione pel ballo dei tappezzieri ha deliberato che il ballo sociale abbia luogo la sera di giovedì 17 febbraio p. v. al Teatro Nazionale.

In quella sera il Teatro verrà splendidamente addobbato ed illuminato a giorno.

Come tutti sanno, il ballo dei tappezzieri è sempre riescito per bene, e così riescirà anche *quest'anno, perchè i nostri* bravi operai sanno sempre *far* le cose ammodo.

Teatro Nazionale. Domani alle ore 8 di sera al Teatro Nazionale avrà luogo il terzo Veglione Mascherato.

Siamo certi di vedervi una gran folta di gente e numerosa, gentili, mascherette; così *sior Tita Pinzan* si fregherà certamente le mani contentissimo di vedere la platea gremita di coppie danzanti.

Sala Cecchini. Domani sera in questa simpatica sala popolare vi sarà il solito gran ballo mascherato, e come non è a dubitarsi, sior Checco, avrà un altra prova che gli udinesi andando da lui sanno divertirsi mezzo mondo.

Per domani a sera poi c'è l'attrattiva degli altri anni: attrattiva che richiama maggiore affluenza di pubblico, se sior Checco potesse desiderarne di più.

Ci sono i regali che consistono in un bel maiale (*volgo* amico di S. Antonio) per gli uomini ed un agnello pasquale per il *sesso gentile.*

Ognuno che interverrà alla festa riceverà un numero doppio mercè il quale concorrerà alla vincita dei regali.

Il prezzo d'ingresso per gli uomini cent. 50 e per le signore donne con e senza maschera cent. 20. Chi vuole dunque divertirsi vada domani a sera alla Sala Cecchini. Il ballo avrà principio alle ore 7. I regali sono visibili fuori porta Aquileia nell'esercizio all'insegna del Casone.

Il vincitore del regalo che non si presentasse a ritirarlo entro otto giorni è avvertito sin d'ora che il regalo medesimo passerà a beneficio dell'Orfanotrofio Tomadini.

Sala del Pomodoro. Anche nella Sala del Pomodoro, domani a sera vi sarà gran ballo.

pagnia una rendita vitalizia di L. 884.50 pari al premio che pagava, sempre vigendo l'assicurazione di lire 10,000 in favore degli eredi.

3. *Assicurazioni miste con rimborso dei premi.* — Una persona a 30 anni, pagando lire 601.80 annue assicura immediatamente lire 10,000 agli eredi al suo decesso. Se raggiunge l'età d'anni 65 cessa l'obbligo dei premi, e riceve esso stesso le lire 10,000 unitamente all'integrale restituzione di tutti i premi già pagati, più la partecipazione utili.

Banchiere della Compagnia in Udine: *Banca di Udine.*

Per schiarimenti informazioni e programmi rivolgersi al signor

Ugo Famea
Via Belloni n. 10. Udine

Concorsi

I concorsi a premi dell'Istituto Lombardo di scienze. Determinare sperimentalmente l'influenza della densità delle soluzioni organiche, in diversi ambienti, sullo sviluppo specifico dei microrganismi, in seguito ad un cenno storico critico dell'argomento.

Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. 1 giugno 1887.

Dell'origine, della diffusione, dei vantaggi e dei limiti di applicabilità delle « Società Cooperative di produzione », specialmente in relazione all'Italia.

Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 30 maggio 1887.

Premio L. 1200.

Notati i difetti dell'amministrazione sanitaria in Italia, esporre un ben ordinato progetto di riforme, tenendo conto di ciò che si fece presso le altre nazioni, specie in Inghilterra e in Germania.

Tempo utile a presentare le memorie fino alle 4 pom. del 1 giugno 1887.

Premio L. 3000 e una medaglia di oro del valore di L. 500.

La fauna nivale, con particolare riguardo ai viventi delle alte alpi. Tempo utile a presentare le memorie, uno alle 4 pom. del 30 giugno 1888.

Premio lire 1500 e una medaglia di oro del valore di lire 500.

Una scoperta ben provata: sulla cura della pellagra, o: sulla natura dei miasmi e contagi, o: sulla direzione dei palloni volanti, o: sul modi d'impedire la contraffazione di uno scritto.

Tempo utile a presentare le memorie, fino alle 3 pom. del 31 dicembre 1887. Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Illustrare un punto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1 giugno 1889.

Premio L. 2000.

Illustrare con ricerche originali l'embriogenia del sistema nervoso, o di qualche sua parte nei mammiferi.

Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1 giugno 1887.

Premio di L. 2000.

Storia critica dei più importanti lavori pubblicati sul cranio umano da Galli in poi.

Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1 giugno 1888.

Premio L. 2000.

Riassumere e discutere i lavori di Hirn e della sua scuola e quelli di Zeuner, sulle macchine a vapore e dedurre dal fatto esame un sistema di principii e di formole, le quali applicate alle calcolazioni pratiche relative a queste macchine offrano la maggior possibile approssimazione coi risultati dell'esperienza.

Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 dicembre 1887.

Premio L. 4000.

Trovato il modo di sensibilizzare una lastra metallica per produrvi e fissarvi una negativa fotografica, così che se ne possa poi fare direttamente riproduzioni con inchiostro ad olio, senza ritocchi, come da una pietra litografica, esporre il processo in un'apposita memoria.

Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1887.

Premio L. 864.

Dal miglior ordinamento dell'istruzione superiore in generale, ed in particolar modo della migliore costituzione delle scuole rivolte alla formazione degli insegnanti secondari. Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1 giugno 1887.

Premio lire 1000.

Presentare un progetto intorno all'amministrazione della giustizia in Italia, e negli affari civili, che raccolga i requisiti dell'economia della celerità e della guarentigia dei diritti dei cittadini.

Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 marzo 1888.

Premio lire 3000.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere scientifico preferendosi le scienze morali ed educative stampato e pubblicato dal 1 gennaio 1881 al 31 dicembre 1889.

Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 dicembre 1889.

Premio lire 1500.

Storia della vita e delle opere di Leonardo da Vinci.

Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. 31 maggio 1891.

Premio lire 5000.

Fare un'esposizione storico critica delle « Teorie economiche, finanziarie ed amministrative in Italia, » durante la seconda metà del secolo XVI e la prima del XVII.

Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1 giugno 1888.

Premio lire 1000.

Fare una esposizione storica delle « Teorie economiche e finanziarie in Italia, » dal 1800 al 1848.

Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1 giugno 1888.

Premio lire 1000.

Nota allegra

Un giovane elegante, che corteggia la mammina, si fa sedere a cavalcioni sulle ginocchia il figliuoletto e lo fa saltare dicendogli:

— Ti diverti, carino?

— Sì, però mi diverto di più cogli asini veri, quelli di quattro gambe.

***

Un malfattore condannato a morte, vedendo che la sua domanda di grazia era stata respinta e che all'indomani doveva subire la pena, disse al carceriere:

— Così dunque il mio affare è per domani?

— Pur troppo.

— Domani è lunedì — osservò — ecco una settimana che comincia male!

Sciarada

Se ti lamenti in solitario speco
Il mio *primier* spesso ritrovi teco,
Se *domando* alcunchè di questo *mondo*,
L' indice pria facendo il mio *secondo*.
Sollecito, operoso il *tutto* poi
Disprezza il fasto e attende a' casi suoi.

Spiegazione della Sciarada precedente
Cor-fù.

Notiziario

Povera legge comunale!

La giunta per la legge comunale ha respinto l'allargamento del voto come viene proposto dal ministero.

Se si va avanti di questo passo, la riforma della legge comunale sarà tutta in senso restrittivo. Invece che un progresso, sarà un *regresso*.

Per l'Africa.

I seicento uomini, chiesti dal generale Genè, partiranno per Massaua il giorno 1 febbraio. S'imbarcheranno a Napoli sull'*Umberto Primo*.

La cannoniera *Cariddi* partirà per Massaua il 15 di febbraio.

Monsignor Massaia, il celebre missionario che visse tanti anni in Abissinia, è malato di bronchite. A chi lo interrogò sui presenti avvenimenti nel Sudan, rispose che pensava da molto che Menelik re dello Scioa dovesse intraprendere l'occupazione dell'Harrar.

A Bologna ed a Macerata vennero *fatte dimostrazioni popolari ai distaccamenti che partivano per l'Africa.*

Per entrare in Campagna.

La Divisione militare di Ravenna comandata dal generale Caravà, ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta ad entrare in campagna pel 15 di febbraio.

La Germania dichiarerà la Guerra.

Il *Matin* pubblica un telegramma da Vienna che dice:

« È opinione generale nei circoli autorevoli austriaci che la Germania in primavera dichiarerà la guerra alla Francia ».

Questo telegramma produsse grave impressione.

Il debito nazionale.

La situazione del Debito Pubblico, esposta dal comm. Novelli, *fa ascendere a 9 miliardi, 986 milioni e l. 519,311,89* il capitale nominale *corrispondente* alla rendita vigente il 1 gennaio 1887.

Figurano in quella somma i 64 milioni e mezzo corrispondenti alla rendita che il Papa, per buona fortuna, non vuol ritirare.

Gli interessi annuali ascendono a 488 milioni e l. 768,506,60, compresi i 3 milioni e 225,000 lire concessi dalla legge sulle Guarentigie.

Borsa.

Mercato pesante su sfavorevoli notizie della Germania. L'italiano è specialmente debole. È difficile che il mercato si risollevi.

Ultima Posta

Alle Camere d' Inghilterra.

Londra 27. — Comuni — Smith annunzia che proporrà una riforma del regolamento nella Camera, domandasi l'urgenza e la precedenza.

Beak proporrà di modificare la legge giudiziaria in Irlanda.

Churchill espone le cause delle sue dimissioni, constata il disaccordo *con* Salisbury *sopra* diversi punti specialmente circa i bilanci della guerra e della marina su cui *fu* impossibile l'accordo.

Legge la corrispondenza con Salisbury alla fine di dicembre.

Smith fa l'elogio d'Iddesleigh.

Gladstone si associa.

La Camera comincia la discussione dell'indirizzo.

Gladstone approva generalmente la politica estera, critica poscia i progetti di legge per l'Irlanda.

Smith risponde ripetendo le dichiarazioni pacifiche di Salisbury. Quanto all'Egitto è intenzionato di ridurre l'esercito d'occupazione a 5000 uomini, e al primo d'aprile di ridurre anche notevolmente l'esercito egiziano in maniera da non superare i 10,000 uomini.

Quanto all'Irlanda l'attitudine di Gladstone, come capo del partito nazionale può condurre ad un stato di cose che giustifichi le minaccie alle proposte fatte nell'interesse del popolo irlandese.

(Camera dei Lordi) — Alla discussione dell'indirizzo, Salisbury giustifica la sua politica contro gli attacchi di Granville.

Riconosce che la Russia ha certe aspirazioni concernenti i Balcani.

Non si oppone ai desideri legittimi della Russia, ma se la Russia sorpassa il limite vi sarebbe un pericolo di guerra europea.

Ammette il pericolo risultante degli armamenti crescenti; ma il pericolo non è divenuto più acuto dopo la assunzione del gabinetto al potere.

Dice che la situazione attuale è pacifica.

Dopo breve discussione la Camera dei Lordi approva l'indirizzo.

Telegrammi

Pietroburgo 28. Parlando della questione bulgara e dell'eventuale candidatura di Giorgio Leuchtenberg che è partito ieri per l'estero la *Notwoia Vremia* dice che il governo russo non esprimerà un opinione riguardo a tale candidatura, che quando sarà convinto che le altre potenze approvano la scelta di questo principe.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 26 gennaio N. 67, *contiene*:

Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo, rende noto che in seguito al pubblico incanto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Maniago esecutati da De Crignis Maria fu Giovanni di Liariis, contro De Crignis Giacomo fu Giovanni di Ravascletto, e De Marchi Giacomo fu Marco di Tolmezzo. Il termine per fare l'offerta dell'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 4 febbraio 1887.

— Il Municipio di Barcis avvisa che fu tenuta pubblica asta per la novennale affittanza delle malghe di proprietà di quel Comune; e che le malghe Pala vennero provvisoriamente deliberate Caolana e Provagna, salvo di esperimentare l'esito dei fatali pel miglioramento del ventesimo il quale scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 5 febbraio p. v. Essendo poi riuscite infruttuose le pratiche esperite per l'affittanza delle malghe Montelonga Grandanole, Valli, Molessa, Pentina, si avvisa che si terrà un secondo esperimento nel giorno 27 gennaio corrente alle ore 9 di mattina.

— La Banca cooperativa di Latisana è convocata nel giorno 13 febbraio p. v. alle ore 2 pom. nella sala del Consiglio comunale.

— Il Municipio di Prato Carnico avvisa che nel giorno di venerdì 11 febbraio p. v. alle ore 11 ant., avrà luogo in quell'ufficio municipale un esperimento d'asta, per la vendita in quattro distinti lotti di n. 2321 coniferi del bosco Vallone.

Mercati di Città

Udine, 29 gennaio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n. da L.	—.—	a	12.35
Giallone com. n. „ „	—.—	„	11.—
Cinquantino „ „	—.—	„	16.60
Sorgorosso „ „	—.—	„	10.—
Castagne „ „	11.—	„	12.—

Mercato della Seta

Lione, 28 gennaio.

Mercato calmo. *Prezzi* deboli L'opinione generale ritiene che i corsi debbano rialzare attesa la scarsità di merce negli stocks.

Milano, 28 gennaio.

Continua l'incertezza e la calma. Per le poche transazioni effettuate, si ebbe a riscontrare qualche facilitazione nei prezzi ottenuti precedentemente.

Firenze, 27 gennaio.

Il mercato serico di qui segue le fasi dei centri più importanti, per cui la calma e l'incertezza sono all'ordine del giorno. Tuttavia i nostri filandieri *non si dispongono a nessuna facilitazione* ed hanno piena fiducia dell'avvenire.

(Dalla *Seta*).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26

Rendita Ital. 1 gennaio da 97,35 a 97.50 1 luglio 95.10 a 95.48 Azioni Banca Nazionale 2224.6— a — Banca Veneta da 377.— — a 378.— Banca di Credito Veneto da 271, — a 278.— Società costruzioni Veneta 329. a 329.— Cotonificio Veneziano 201.— a 203.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.50 a 23. —

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 5 |— da 123.— a 123,30 e da 123.55 a 123.50 Francia 3 da 100.30| a 100.60 |— Belgio 3 1|2 da — a —.— Londra 5 da 25.15 a 25.19, Svizzera 4 100.— a 100.15 e da 100.25 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 201.5|8 — 202.— 1|8 a da — — a — —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. 5|8 a 202. 1|8

Sconto.

Banca Nazionale, 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta ——— Banca di Cred. Ven. —

BERLINO, 28.

Mobiliare 488.— Austriache 410.— Lombarde 165.— Italiane 96.20

LONDRA 27

Inglese 100 15|16 italiano 97 1|3 Spagnuolo — Turco — —

FIRENZE, 28.

Rend. 97.81 | Londra 25.24 —|— Francia 100.00 1|2 — Merid. 779.— Mob. 1031. —

MILANO, 28.

Rendita Ital. 97,63 —55 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 25.24 18|— —.— Francia da 100.60 a — Berlino da 123.70 |45 —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 28.

Rendita italiana tend. d. 97.60 — Banca Nazionale 2280. — Credito mobiliare 1032 — Merid. 783.— Mediterranea 591.—

ROMA, 28.

Rendita italiana 97.82 |— Banca Gen. 786.—

PARIGI, 28.

Rendita 81.40 — Rendita 81|52 109.72 — Rendita Italiana 97.80 Londra 25.35 1|2 — Inglese 100 15|16 Italia —| Rend. Turca 14.62

VIENNA 28.

Mobiliare 291.20 Lombarde 101.40 Ferrovie Austr. 258.50 Banca Nazionale 871 — Napoleoni d'oro 9.93 1|3 Cambio Publ. 49.90 Cambio Londra 126.55 Austriaca 88.85 Zecchini imperiali 5.96

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 29

Rendita ital. 97.62 ser. 97.10
Napoleoni d'oro —. —|—
Marchi 124 1|4 l'uno.

VIENNA 29

Rendita austriaca (carta) 80.10 id. austr. (arg 81.85 id. austr. (oro) 100.90 | Londra 127.55. Nap. 10.01 |.

PARIGI 29

Chiusura della sera It. 95 90 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.45 ant.	„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.29 ant.	diretto	„ 1.40 p.	„ 11.05 ant.	omnibus	„ 3.36 p.
„ 12.50 pom	omnibus	„ 5.20 p.	„ 3.05 p.	diretto	„ 6.19 p.
„ 5.11 „	omnibus	„ 9.55 p.	„ 3.45 „	omnibus	„ 8.05 p.
„ 8.30 „	diretto	„ 11.35 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.44 ant.	diretto	„ 9.42 ant.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 4.56 p.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.33 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.35 p.
„ 4.20 p.	omnib.	„ 7.25 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.21 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 11.— „	misto	———	———	misto	„ 4.30 p.
„ 6.45 p.	omnib.	„ 9.52 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 8.47 p.	omnib.	„ 12.36 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
„ 10.20 „	„	„ 10.52 „	„ 9.15 „	„	„ 9.47 „
„ 12.55 p.	„	„ 1.27 p.	„ 12.05 p.	„	„ 12.37 p.
„ 3.— p.	„	„ 3.32 p.	„ 2.— p.	„	„ 2.32 p.
„ 6.40 p.	„	„ 7.12 p.	„ 5.55 p.	„	„ 6.27 p.
„ 8.30 p.	„	„ 9.02 p.	„ 7.45 p.	„	„ 8.17 p

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco